

(C.P. 6)

ELABORATI TECNICI DA PRESENTARSI PER PROGETTI IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO O PER PREVENZIONE IN MATERIA DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

- 1) Progetto principale in scala adeguata degli interventi che si intendono realizzare. Nelle zone di vincolo è vietata l'installazione di discariche di 2° cat. tipo C;
- 2) Relazione geologica tecnica e relativi elaborati cartografici che illustrino le condizioni geologiche, geomorfologiche e geoidrogeologiche locali, nonché la compatibilità dell'intervento con la stabilità dell'area interessata, quantitativamente calcolata, ai sensi del D.M. 11 marzo 1988, tramite caratterizzazione geotecnica e geomeccanica dei litotipi presenti e relative verifiche di stabilità;
- 3) Stralcio del Piano Regolatore e relativi studi geologici allegati;
- 4) Relazione forestale comprendente una dettagliata descrizione:
 - del soprassuolo forestale esistente e dei relativi caratteri selvicolturali;
 - delle modificazioni che l'intervento in progetto comporta nei confronti della vegetazione forestale presente
 - delle conseguenze dell'esecuzione dell'intervento in termine di impatto ambientale e degli accorgimenti impiegati per ridurre e minimizzare tale impatto nei confronti dell'ambiente e del soprassuolo forestale.

Se gli interventi sono realizzati in area alpina.

- 5) Relazione concernente le condizioni di stabilità del manto nevoso con relativa cartografia delle valanghe, estesa alle aree di possibile influenza ed in scala non inferiore al rapporto 1:5.000.

E' facoltà degli Uffici istruttori richiedere l'integrazione della documentazione tecnica presentata, ivi compresa l'installazione e gestione di strumentazione di rilevamento, controllo e monitoraggio delle variabili che possono alterare le condizioni di stabilità sia dei versanti che del manto nevoso, nel caso essa non consenta la valutazione della compatibilità dell'opera.

La documentazione tecnica di cui sopra deve essere redatta in conformità a quanto specificato nei commi precedenti, e sottoscritta da tecnici specializzati del Settore, iscritti ai rispettivi Albi Professionali. Per la documentazione riguardante attività assoggettate all'applicazione del D.M. 11 marzo 1988 i tecnici di cui

sopra dovranno esplicitamente dichiarare, sotto la propria responsabilità, che tale documentazione è stata predisposta sulla base della scrupolosa osservanza del citato D.M.

NOTA: Nella relazione tecnica generale dovrà comunque essere contenuta l'indicazione dei provvedimenti previsti per il recupero ambientale e vegetazionale delle superfici costituenti parte accessorie delle opere (sponde degli invasi artificiali, scarpate stradali ecc.....)